



A cura dell'Ufficio Cia di Bruxelles

MARZO 28, 2014

NUMERO 71 ANNO IX

UE – USA Summit 2014

Si è tenuto il 26 Marzo a Bruxelles il *Summit* tra l'Unione Europea, rappresentata dal Presidente del Consiglio Europeo **Herman Van Rompuy** e dal Presidente della Commissione Europea **José Manuel Barroso**, e gli Stati Uniti rappresentati dal Presidente **Barack Obama**, per la prima volta in visita presso le Istituzioni Europee.

Durante il pranzo di lavoro a cui è seguita una conferenza stampa, i tre *leader* hanno discusso i temi rivolti ad affrontare sfide globali, tra cui l'economia, la sicurezza energetica, il cambiamento climatico, la sicurezza informatica e l'antiterrorismo.

Consiglio Agricoltura

Si è svolto lunedì 24 marzo il consiglio dei Ministri dell'agricoltura. Tra i principali temi affrontati figurano la politica di Promozione, la revisione dei regolamenti relativi all'agricoltura biologica, gli atti delegati relativi alla riforma della Pac e la relazione della Commissione europea sul settore dell'ortofrutta.

La Commissione ha adottato i primi 10 atti delegati della PAC

Lo scorso 11 marzo la Commissione europea ha adottato il primo pacchetto di dieci atti delegati della PAC. I testi adottati integrano i quattro regolamenti di base pubblicati il 20 dicembre 2013 sulla GUUE. La loro adozione da parte della Commissione apre un periodo di due mesi (soggetto ad estensione a quattro mesi, su richiesta di Parlamento o Consiglio) durante il quale le due Istituzioni saranno tenute ad esaminare i testi, senza la possibilità di apportare emendamenti. Se non saranno avanzate obiezioni, gli atti delegati saranno adottati (a maggioranza qualificata in Consiglio e a maggioranza semplice in Parlamento) e poi pubblicati insieme ai relativi atti di esecuzione. Gli Stati membri potranno pertanto decidere le modalità di attuazione della riforma della PAC a livello nazionale o regionale.

Gli atti delegati prevedono norme in materia di:

- pagamenti diretti;
- sistema integrato di gestione e controllo, condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti, sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- requisiti relativi ai prodotti agricoli che beneficiano di aiuti all'ammasso privato;
- settore degli ortofrutticoli;
- aiuti per misure di accompagnamento nel quadro del programma frutta nelle scuole;
- programmi di sostegno nei settori dell'olio d'oliva e delle olive da tavola;
- misure nell'ambito dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo;
- sostegno allo sviluppo rurale;
- organismi pagatori e altri organismi, gestione finanziaria, liquidazione dei conti, sicurezza e uso della moneta unica;
- spesa per l'intervento pubblico.

Il Parlamento si esprimerà sull'adozione o rigetto degli atti nel corso della riunione della COMAGRI del prossimo 7 aprile. Il Parlamento europeo ha recentemente espresso il suo disaccordo su alcuni elementi contenuti in alcuni atti delegati e alcuni deputati non hanno escluso di pronunciarsi per il rigetto. L'esito del voto rimane perciò incerto.

Prodotto di Montagna

È stato pubblicato lo scorso 11 marzo dalla Commissione europea l'Atto delegato riguardante le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" che completa il regolamento 1152/2012, il cosiddetto pacchetto qualità.

Trattandosi di un atto delegato il Parlamento europeo o il Consiglio possono unicamente respingere o approvare l'atto in questione.

Revoca del divieto USA all'importazione di carne bovina dall'UE

Durante la prima settimana di Marzo le autorità statunitensi hanno formalmente annunciato la revoca del divieto all'importazione di carne bovina dall'UE, imposto durante la crisi della BSE (encefalopatia spongiforme bovina) nel 1997. Regno Unito, Irlanda e Paesi Bassi potranno quindi riprendere ad esportare carni bovine verso gli USA, come concordato nell'ambito degli impegni assunti prima dell'inizio dei negoziati per un accordo di libero scambio.

Proposta di riforma del settore Biologico

Il 24 Marzo scorso la Commissione ha ufficialmente presentato la propria proposta di riforma del settore dell'agricoltura Biologica. La proposta della Commissione mira a un grande miglioramento del sistema di trasparenza e di controllo rispetto all'attuale sistema. L'obiettivo è rassicurare i consumatori che stanno sempre più scegliendo sul mercato le produzioni biologiche e per dare seguito alle osservazioni della Corte dei Conti e contrastare le frodi emerse nei recenti scandali riguardanti l'importazione di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi. La Commissione propone di estendere e rafforzare i controlli non solo alla produzione ma soprattutto alla trasformazione e alla distribuzione dei prodotti Bio, inoltre, propone di rafforzare gli obblighi previsti per gli Stati terzi che importano prodotti Biologici verso l'Europa. La proposta consente anche l'adozione di una nuova certificazione di gruppo per i piccoli agricoltori che ne facciano richiesta, analogamente a quanto previsto per i Paesi terzi in via di sviluppo, per ridurre i costi di certificazione ai piccoli produttori europei che si vogliono avvicinare al Biologico.

Il Commissario ha esortato gli SM ad attuare tutte le previsioni di sostegno contenute sia nel I sia nel II pilastro della Pac riformata per agevolare e potenziare la produzione con metodo Biologico. La discussione su questa proposta sarà attivata nei prossimi giorni e proseguirà soprattutto sotto presidenza italiana.

Maggiori informazioni tra cui la proposta legislativa della Commissione e i suoi allegati sono disponibili anche in versione italiana al seguente link:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-312_it.htm

I deputati bocchiano le nuove regole sulle sementi

Un atto legislativo della Commissione europea sul materiale riproduttivo vegetale, anche conosciuto come regolamento sulle sementi, è stato respinto dal Parlamento perché avrebbe dato troppo potere alla Commissione stessa, privando, invece, gli Stati membri della possibilità di adattare le regole alle loro esigenze. In seguito al rifiuto della Commissione di ritirarlo e di presentarne uno migliore, il Parlamento ha votato la sua prima lettura.

Il testo della Commissione è stato respinto con 650 voti a 15.

"Le votazioni di oggi dimostrano la profonda insoddisfazione del Parlamento riguardo la proposta della Commissione europea, che non è riuscita a soddisfare gli obiettivi fondamentali quali la semplificazione delle norme e la promozione dell'innovazione. Il progetto ha, inoltre, creato **preoccupazione tra i deputati per la fusione di 12 direttive in un singolo regolamento che è direttamente applicabile e priva, così, gli Stati membri della possibilità di adattare le regole alle loro esigenze**", ha detto il Presidente della commissione agricoltura, l'italiano **Paolo De Castro** (S&D).

"Come deputati, che co-legiferano con il Consiglio, vogliamo piena responsabilità su questa legislazione. Per questo non possiamo decidere in modo frettoloso sulla proposta, che è cruciale per molte associazioni di coltivatori, imprese e cittadini. L'alto numero di "atti delegati" darebbe alla Commissione poteri eccessivamente elevati su specifici argomenti in aree che, essendo sensibili, dovrebbero essere invece definite in un testo giuridico" ha spiegato il relatore, l'italiano Sergio Paolo Francesco Silvestris (PPE).

Triloghi sulla politica di promozione

Si svolgono dal 26 Marzo al 2 Aprile i triloghi riguardanti la proposta di riforma della politica d'informazione e di promozione dei prodotti agricoli e alimentari europei, presentata dalla Commissione europea a novembre. La Presidenza greca dell'UE e il Parlamento europeo sono fiduciosi di poter raggiungere un accordo nei prossimi giorni.

PEI-AGRI: invito a manifestare interesse per la partecipazione ai focus groups

La Commissione europea (DG AGRI) ha lanciato un invito rivolto ad esperti quali agricoltori, consulenti, scienziati e altri soggetti interessati per la partecipazione a quattro focus groups nell'ambito del PEI-AGRI ("Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura"). Il lavoro dei gruppi inizierà tra giugno e luglio; i risultati e le raccomandazioni saranno presentati entro 12-18 mesi a partire dall'inizio dei lavori. I focus groups sono indicati di seguito:

redditività dell'agricoltura ad elevato valore naturale;
agricoltura di precisione; redditività dei prati permanenti; efficienza dei fertilizzanti: focus sull'orticoltura nei campi aperti. I candidati per ciascun gruppo avranno tempo fino all'8 aprile per esprimere il loro interesse, compilando

"Siamo, comunque dispiaciuti del rifiuto della Commissione europea di ritirare questo testo fortemente contestato e di presentarne uno migliore. È chiaro che il nuovo progetto legislativo dovrà essere ridisegnato per rispettare maggiormente le diverse situazioni negli Stati membri e portare miglioramenti reali per tutti i produttori, i consumatori e l'ambiente. Spero che gli Stati membri siano altrettanto forti da seguire la posizione del Parlamento e respingere questa proposta insoddisfacente", ha concluso **De Castro**.

Prossime tappe

Poiché la Commissione si è rifiutata di ritirare la proposta dopo che il Parlamento l'ha respinto, i deputati hanno finalizzato la prima lettura e inviato la loro posizione al Consiglio.

Se il Consiglio approva il rigetto della normativa, il processo legislativo si concluderà. In alternativa, il Consiglio potrebbe modificare la proposta originaria della Commissione. In quest'ultimo caso, il Parlamento può respingere gli emendamenti del Consiglio in seconda lettura - e quindi terminarne il percorso legislativo - o avviare negoziati con il Consiglio su un testo comune.

Link

- Testo adottato (cliccare su 11.03.2014)

<http://www.europarl.europa.eu/plenary/it/texts-adopted.html>

- Registrazione video del dibattito (cliccare su 10.03.2013)

<http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/search-by-date>

- Conferenza stampa (11.03.2014 alle 16.30)

<http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/other-events/schedule>

- Dati personali del relatore Sergio Paolo Francesco Silvestris (PPE, IT)

http://www.europarl.europa.eu/meps/it/96755/SERGIO+PAOLO+FRANCESCO_SILVESTRIS_home.html

- Procedura (EN/FR)

[http://www.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2013/0137\(COD\)&l=it](http://www.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2013/0137(COD)&l=it)

Eurobarometro: i cittadini europei sono largamente a favore degli orientamenti della nuova PAC

Oltre tre quarti (77%) degli europei ritiene che la Politica agricola comune (PAC) sia vantaggiosa per tutti i cittadini dell'UE. Oltre il 90% di essi approva i principali orientamenti della nuova PAC, come gli aiuti più equi e più mirati (92%) e la creazione di un vincolo tra gli aiuti finanziari concessi agli agricoltori e il rispetto delle pratiche agricole benefiche per l'ambiente (91% a favore del cosiddetto inverdimento). Queste sono le conclusioni del sondaggio Eurobarometro sulla PAC pubblicato il 10 marzo dalla Commissione europea.

Il Commissario responsabile dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Dacian Cioloș, ha dichiarato: "Questi risultati confermano l'importanza che gli europei accordano al sostegno all'agricoltura e alle zone rurali. Inoltre rivelano la stretta convergenza tra gli orientamenti della PAC riformata e le aspettative della società civile. Questo legame forte e fondamentale tra cittadini e agricoltori sarà rafforzato con la nuova PAC, che accrescerà e renderà tangibili i benefici sociali, ambientali ed economici dati dall'agricoltura europea alla società europea nel suo complesso e a ciascun contribuente europeo nella sua vita quotidiana".

Il sondaggio ha inoltre messo in luce altre tendenze:

Gli europei attribuiscono sempre più importanza all'agricoltura, che

l'apposito form (disponibile qui: <http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/AGRIFOCUS2014>). Per maggiori informazioni è possibile consultare questo link: http://ec.europa.eu/agriculture/eip/focus-groups/call-3-publication_en.pdf.

Sono già attivi i seguenti sei focus groups: agricoltura biologica (ottimizzazione dei rendimenti dei seminativi); colture proteiche; zootecnia (riduzione del consumo di antibiotici nel settore suinicolo); risorse genetiche: modelli di cooperazione; contenuto di materia organica nel suolo: regione mediterranea; gestione integrata delle specie nocive: focus sulla famiglia delle brassicacee.

Lo scopo di un focus group è quello di esplorare soluzioni pratiche innovative ai problemi oltre a condividere l'esperienza acquisita da importanti progetti innovativi. Tra le altre cose, i gruppi devono concentrarsi sullo sviluppo di idee progettuali per i gruppi operativi

considerano, insieme allo sviluppo delle zone rurali, come un valore "molto importante per il futuro" (53%, +7 punti rispetto al 2009). Inoltre la stragrande maggioranza dei cittadini europei ritiene importante garantire una varietà di tipi di agricoltura e di prodotti alimentari nell'Unione europea.

Oltre l'80% degli europei sostiene gli obiettivi fondamentali della PAC, che si tratti di garantire l'approvvigionamento di prodotti alimentari, sviluppare le zone rurali in maniera più equilibrata o sostenere i giovani agricoltori.

Questo sostegno è ancora più marcato per quanto riguarda i principali orientamenti dati dalla riforma: il 91% dei cittadini (+4%) approva il vincolo tra gli aiuti finanziari agli agricoltori e il rispetto delle pratiche agricole benefiche per l'ambiente ("inverdimento"); il 92% (+4% rispetto al 2009) vede con favore la concessione di aiuti agli agricoltori in modo più equo e mirato.

I cittadini dell'UE sono in maggioranza favorevoli al sostegno concesso agli agricoltori e alla quota che tale sostegno rappresenta nel bilancio dell'UE. Il 45% dei rispondenti considera l'importo dell'aiuto concesso agli agricoltori "adeguato", il 26% "troppo esiguo" e il 13% "troppo elevato".

Il 91% degli europei ritiene importante sostenere le aziende agricole fragili che si trovano ad affrontare condizioni climatiche, sanitarie o economiche difficili; quasi uno su due (48%) definisce tale principio "molto importante".

Il 64% degli europei ha sentito parlare del sostegno che l'UE concede agli agricoltori nel quadro della PAC; nel precedente sondaggio del 2009, appena il 41% degli europei dichiarava di avere sentito menzionare la PAC in generale.

Gli europei sono in maggioranza (61%) consapevoli del fatto che le entrate del settore agricolo sono inferiori a quelle di altri settori economici.

Per quanto riguarda l'informazione dei consumatori, il sondaggio rivela che gli europei sono molto attenti alla qualità dei prodotti alimentari come il latte e alcuni tipi di carne e che nutrono forti aspettative in materia di tracciabilità. La maggior parte di essi (53%) è disposta anche a spendere un po' di più affinché tali informazioni sull'origine dei prodotti figurino sull'etichetta.

Contesto

In seguito alla riforma della PAC, la Commissione ha tenuto a interpellare nuovamente i cittadini europei sul tema della politica agricola comune (PAC) e sull'importanza che accordano all'agricoltura nell'Unione europea. Il sondaggio è stato realizzato secondo il metodo dei sondaggi Eurobarometro, tra il 23 novembre e il 2 dicembre 2013, nei 28 Stati membri dell'UE. Sono stati interpellati 27919 cittadini di categorie sociali e demografiche diverse.

Potenziare il commercio di prodotti agricoli trasformati

La Commissione europea accoglie con soddisfazione il voto espresso in data odierna dal Parlamento europeo sulla proposta di aggiornare il regime commerciale per i prodotti agricoli trasformati (PAT). I PAT sono merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli di base, come i dolciumi, il cioccolato, le paste alimentari, i prodotti da forno, i biscotti, gli alcolici, le bibite analcoliche, etc. Le esportazioni di prodotti agricoli trasformati hanno raggiunto un valore pari a 41,7 miliardi di EUR, facendo dell'UE il maggior esportatore di tali prodotti a livello mondiale. Il nuovo regolamento, che faciliterà il commercio di PAT tra Stati membri dell'UE e paesi terzi, mira ad aggiornare il quadro giuridico per l'attuazione degli accordi commerciali preferenziali conclusi dall'UE

Istituzione di un gruppo di alto livello per definire il programma scientifico UE di EXPO 2015

La Commissione europea e il Parlamento hanno istituito un gruppo di esperti di alto livello per guidare il dibattito politico sulle opzioni di ricerca e innovazione per rispondere alla sfida globale della sicurezza alimentare. Il gruppo di esperti, presieduto dall'ex Commissario **Franz Fischler**, fornirà consulenza e indicazioni sulla definizione e l'implementazione del programma scientifico UE in linea con il tema di EXPO di Milano 2015, **"Nutrire il pianeta, energia per la vita"**.

I prezzi dei principali prodotti agricoli, febbraio 2014

La DG AGRI ha pubblicato la rivista sui prezzi dei prodotti agricoli di base n. 21, relativa alla situazione di febbraio.

Si conferma la tendenza alla diminuzione generale della media annuale dei prezzi nell'UE 28, sempre con l'eccezione del settore lattiero caseario, e nello specifico, fatto salvo il prezzo del burro che ha registrato una diminuzione media mensile pari a 6,9%. Il mais rimane il prodotto agricolo il cui prezzo scende in maniera più sensibile, con una media

con paesi terzi e prevede la concessione di restituzioni all'esportazione per taluni PAT in caso di perturbazioni del mercato (ad esempio qualora si verifici un crollo dei prezzi dei prodotti agricoli a livello mondiale come conseguenza di un raccolto abbondante).

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria ha affermato: "L'industria alimentare rappresenta il settore industriale più importante dell'UE in termini di occupazione e valore aggiunto. Il regime commerciale di tale settore è fondamentale per garantirne la crescita, e le norme che lo disciplinano andavano semplificate. Contiamo pertanto sull'imminente approvazione del Consiglio per l'adozione definitiva del regolamento."

L'ultimo voto ha per oggetto una proposta presentata dalla Commissione nel 2013 per adeguare il quadro giuridico che regola il regime commerciale dell'UE per i prodotti agricoli trasformati al trattato di Lisbona, in particolare alle disposizioni concernenti gli atti delegati e di esecuzione.

Il nuovo regolamento aggiorna il quadro giuridico che regola l'attuazione degli accordi commerciali bilaterali, segnatamente per quanto concerne i regimi commerciali preferenziali che l'UE accorda a paesi partner commerciali sotto forma di dazi all'importazione e contingenti tariffari ridotti o nulli in cambio di un miglioramento delle condizioni di accesso al mercato per i prodotti dell'UE.

Il nuovo regolamento aggiorna inoltre il quadro giuridico che regola le restituzioni alle esportazioni di determinati prodotti alimentari creando un meccanismo di sicurezza che può essere attivato qualora si verificino perturbazioni del mercato, come fluttuazioni significative dei prezzi di mercato dovute alle condizioni climatiche o alla speculazione.

Ci si attende pertanto che il regolamento contribuisca al conseguimento degli obiettivi della politica agricola comune ed in particolare a stabilizzare i mercati, a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e a fornire ai consumatori alimenti a prezzi ragionevoli.

Prossime tappe

Si prevede che il Consiglio approvi la proposta il 14 aprile. Una volta adottato il testo giuridico di base, la Commissione adotterà in breve gli atti delegati e di esecuzioni necessari per regolare nei dettagli le diverse questioni trattate dal regolamento (ad esempio le licenze d'importazione, i dazi all'importazione, i contingenti tariffari, le restituzioni all'esportazione, i titoli di restituzione, ecc).

Salute delle piante: divieto di importazione di cinque prodotti provenienti dall'India

Gli esperti degli Stati membri, riuniti nel Comitato permanente per la salute delle piante, hanno approvato in data 26 Marzo le misure di emergenza proposte dalla Commissione per vietare l'importazione nell'UE di certi prodotti ortofrutticoli (Colocasia, Mangifera, Momordica, Solanum melongena, e Trichosanthes) provenienti dall'India.

Le misure sono volte a fornire una risposta alle notevoli carenze riscontrate nel sistema di certificazione fitosanitaria dei cinque prodotti. Infatti, nel corso del 2013 erano stati trovati organismi nocivi in 207 partite di ortofrutticoli importati dall'India; pertanto, nonostante tali prodotti rappresentino meno del 5% del totale degli ortofrutticoli freschi importati nell'UE dall'India, l'introduzione potenziale di nuovi organismi nocivi presenta una seria minaccia per l'agricoltura europea.

annuale del -23,4%, seguito dall'orzo (-22,2%) e dalla farina di grano tenero (-20,2%). Quanto alle carni, il prezzo della suina registra non solo il ribasso annuale maggiore (-6,3%), ma anche la maggiore diminuzione della media mensile (-2%). Come nel mese precedente il trend ribassista del prezzo della carne bovina si conferma, registrando una diminuzione media annuale pari a 3,3%.

Sia il prezzo dello zucchero bianco che quello della colza manifestano un ribasso annuale consistente (rispettivamente -14,8 e -17,8%); tuttavia il secondo, rispetto al mese di gennaio, sembra attenuare questa tendenza.

La rivista in inglese è consultabile qui: http://ec.europa.eu/agriculture/markets-and-prices/price-monitoring/dashboard/food02-2014_en.pdf

EFSA: creazione di una rete europea di ricerca per far fronte al problema della perdita di api

L'EFSA ha pubblicato una relazione sulla valutazione del rischio ambientale da fattori multipli di stress per le api, volta ad evidenziare le lacune nelle conoscenze e suggerire una ricerca in grado di sostenere lo sviluppo di un modello armonizzato di valutazione del rischio ambientale per le api. Di seguito i principali risultati della relazione:

Le misure verranno applicate da maggio in poi, e una loro revisione è prevista prima della fine del 2015.

Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio: definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati

E' stato pubblicato il **Regolamento (UE) n. 251/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente la **definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati** e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio.

Il regolamento è volto ad aggiornare le disposizioni applicabili alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche di taluni prodotti vitivinicoli aromatizzati, tenendo conto, da un lato, dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo dei mercati e dell'evoluzione delle aspettative dei consumatori, e, dall'altro, dei metodi tradizionali di produzione. Inoltre, definisce **norme specifiche sull'indicazione volontaria di provenienza** a supplemento di quelle stabilite nel regolamento (UE) n.1169/2011. Si applica a tutti i prodotti vitivinicoli aromatizzati commercializzati nell'UE, prodotti sia negli Stati membri sia in paesi terzi, nonché ai prodotti europei destinati all'esportazione.

Il regolamento si applica dal 28 marzo 2014 ed è disponibile al seguente link: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2014:084:0014:0034:IT:PDF>

Relazione Speciale n. 18/2013 della Corte dei Conti "L'attendibilità dei risultati dei controlli svolti dagli Stati membri sulla spesa agricola"

La Corte dei Conti ha pubblicato la Relazione speciale n. 18/2013, in merito all'attendibilità dei risultati dei controlli effettuati dagli Stati membri sulla spesa agricola.

Dall'audit effettuato, emerge che le relazioni statistiche comunicate dagli **Stati membri alla Commissione, che poi le utilizza nel contesto della procedura di scarico con il Parlamento europeo e il Consiglio, non sarebbero attendibili**. Tale mancanza sarebbe dovuta in parte ad errori collegati alla compilazione, e in parte poiché i sistemi di controllo amministrativo e di controllo in loco sono efficaci solo parzialmente per rilevare le spese irregolari. Inoltre, i lavori degli organismi di certificazione non sembrerebbero garantire a sufficienza l'appropriatezza dei controlli in loco o l'affidabilità delle relazioni statistiche. Infine, per la Corte, gli aggiustamenti, ad opera della Commissione, dei tassi d'errore presenti nelle relazioni non sarebbero validi dal punto di vista statistico.

Tra le **raccomandazioni** formulate dalla Corte si segnalano le seguenti:

- gli organismi pagatori dovrebbero dimostrare un maggiore rigore nei controlli amministrativi e in loco;
- le linee guida pubblicate dalla Commissione per l'attuazione

L'EFSA terrà una breve presentazione della relazione in occasione della conferenza sulla salute delle api organizzata dalla Commissione europea (DG SANCO) a Bruxelles il prossimo 7 aprile.

La relazione dell'EFSA è disponibile in lingua inglese, al seguente link: <http://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/doc/3594.pdf>

A cura dell'Ufficio CIA di Bruxelles – Responsabile: Roberto Scalacci

Rue Philippe le Bon 46,
1000 Bruxelles
Belgio

Tel: 0032 (0)223 03 012
Fax: 0032 (0)228 00 333
E-mail:
cia.bxl@skynet.be

di sistemi di controllo adeguati e per la compilazione delle relazioni statistiche dovrebbero essere più chiare; la loro applicazione dovrebbe essere maggiormente controllata;

- la Commissione dovrebbe riesaminare l'attuale sistema di rendicontazione cui sono soggetti gli organismi pagatori;
- la Commissione dovrebbe adottare le misure necessarie per giungere ad una stima statisticamente valida delle irregolarità presenti nei pagamenti.

La relazione è consultabile qui (in italiano): http://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR13_18/QJAB13017ITC.pdf

Invito a presentare proposte – EACEA/13/14 – Programma Erasmus + “Autorità nazionali per l'apprendistato”

È stato pubblicato nella GUUE un invito a presentare proposte nell'ambito del **Programma Erasmus + “Autorità nazionali per l'apprendistato”**.

L'obiettivo dell'invito a presentare proposte è sostenere l'introduzione o la modernizzazione degli apprendistati all'interno dei sistemi iniziali di istruzione e formazione professionale (IFP). L'invito a presentare proposte incoraggia lo sviluppo di schemi di formazione all'apprendistato di alta qualità e di schemi di eccellenza nell'apprendimento sul posto di lavoro attraverso partenariati tra soggetti potenzialmente interessati.

Il bilancio complessivo a disposizione del bando è di **4.000.000€**. **L'importo di ogni sovvenzione è compreso tra 100.000€ e 300.000€**. Il tasso di cofinanziamento UE è del 75% del totale delle spese ammissibili. Il termine ultimo per inviare le proprie proposte è il **26 giugno 2014**.

Per maggiori informazioni in merito ai requisiti di ammissibilità, ai criteri di aggiudicazione e alle modalità di invio delle candidature è possibile consultare il seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2014_087_R_0010_01&from=IT